

L'ANNUNCIO AL CEP

«Entro fine anno sarà tutto pronto per la moschea»

GIULIANO GNECCO

L'ANNUNCIO è di Zahoor Ahmad Zargar, presidente della Comunità dei Musulmani di Liguria: «Entro l'anno avremmo completato le pratiche per la moschea. Creeremo anche una fondazione, come ci è stato chiesto. Da troppo tempo aspettiamo di poter avere un luogo di culto». Ricorda Alfredo Maiolese, tornato ad essere il portavoce della comunità islamica dopo che da più parti aveva ricevuto pressioni per ritirare le dimissioni: «Genova aveva moschee già nel '400. Come in Darsena, termine che deriva dall'arabo. Io rispetto chi protesta contro la moschea, perché ognuno ha il diritto di manifestare, e perché questa vicenda ha



Zahoor Zargar

permesso di poter parlare di un quartiere, il Lagaccio, da troppo tempo dimenticato dagli amministratori. Ma serve dialogo e pace».

L'equilibrio è stato raggiunto al Cep di Pra', dove ieri si è svolto il IX incontro annuale delle comunità islamiche. «Nel quartiere abbiamo raggiunto l'integrazione», assicura Taiebi Omar, responsabile del centro culturale islamico di Pra'. Il simbolo di questa integrazione è Ismail Abdulle: «Nel 2008 sono fuggito dalla guerra civile in Somalia - racconta - Ora sono ospite del Comune. Qui mi trovo bene. Sono musulmano e faccio volontariato con l'Arci». Rivela Carlo Besana, del consorzio Pianacci: «Ormai fanno il tè con la menta di Pra'. Venerdì abbiamo fatto la prima cena in piazza del quartiere. C'erano insalata di riso ma anche cous cous, portato dai residenti».